

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

MF FASHION	16/07/2019	2	Les Copains ora a un passo dalla cessione <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	16/07/2019	18	Sale gioco e casalesi Cadono le accuse contro Noviello <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2019	49	Incidente in bicicletta, è morto l'escursionista <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/07/2019	52	Manca personale, chiuso l'ufficio denunce <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6

Acquisizioni

Les Copains ora a un passo dalla cessione

L'azienda Bvm, titolare del brand, sarebbe in procinto di passare nelle mani di Alberto Zambelli, proprietario di Heritage. **Fabio Gibellino**

Dopo le incertezze degli ultimi tempi, **Bvm**, società appartenente alla famiglia **Bandiera** e titolare del marchio **Les Copains**, avrebbe trovato un acquirente. A essere interessato all'operazione sarebbe **Alberto Zambelli**, proprietario di **Bruno's**, azienda di San Giovanni in Persiceto (Bo) specializzata in produzione conto terzi e presente sul mercato con il marchio **Heritage**. L'imprenditore avrebbe presentato una lettera d'intenti con scadenza al prossimo 22 luglio. Le prime indicazioni in merito erano arrivate lo scorso 11 luglio durante l'incontro con le autorità del Tavolo di Salvaguardia della Città metropolitana presieduto dall'Assessore al lavoro e attività produttive del Comune di Bologna **Marco Lombardo**, con la partecipazione delle sigle sindacali e dell'amministratore unico di Bvm **Fabio Ceroni** e di **Stefania Pontoni Bandiera** e **Gianmarco Gregori** in rappresentanza della proprietà Les Copains holding. Per ora non si conoscono i dettagli dell'offerta

e resterebbe comunque aperta la questione dipendenti, che al momento sono un'ottantina e che un mese fa (vedere *MFF* del 13 giugno) erano scesi in piazza preoccupati sulle prospettive future. Sul fronte sindacale la notizia è stata accolta positivamente, come ha detto a *MFF* **Roberto Guarinoni di Filctem-Cgil**: «Perché è una realtà locale e già attiva nella filiera ed è un'opportunità di salvare l'azienda», aggiungendo però che: «Ora però dovremo incontrarli per poter verificare il piano industriale, con l'ipotesi di poterlo fare nel giro di una settimana». Le voci di cessione, anticipate da *MFF* la scorsa estate (vedere *MFF* del 28 agosto 2018), avevano subito un'accelerata dopo la scomparsa del fondatore **Mario Bandiera** (vedere *MFF* del 17 ottobre 2018), che oltre a essere stato il primo socio negli anni '70 di **Gianni Versace in Istante**, ha scoperto nel corso degli anni stilisti come **Franco Moschino** e **Giambattista Valli**, di cui è stato licenziatario e socio fino al 2016. (riproduzione riservata)



Peso: 27%



Un look Les Copains



Peso:27%

Sale gioco e casalesi Cadono le accuse contro Noviello

“Operazione Rischiatutto”. Per il caso delle sale da gioco clandestine modenesi all’interno dell’inchiesta sui casalesi, la Corte di Cassazione ha riconosciuto le ragioni dell’avvocato Domenico Ippolito arrivando all’assoluzione del suo assistito Epaminonda Noviello di Castelfranco e alla prescrizione per gli altri rea-

ti. Questo ribaltamento, dopo le condanne, è stato possibile perché la Suprema Corte ha fatto cadere il cosiddetto Articolo 7, l’aggravante col metodo mafioso, della quale era stato riconosciuto colpevole Noviello. In questo modo sono cadute tutte le accuse e la condanna nei suoi con-

fronti. L’inchiesta del 2013 riguardava le case da gioco a Castelfranco, Carpi, Cavezzo e San Giovanni in Persiceto.



Peso:5%

MONTE SAN PIETRO

Incidente in bicicletta, è morto l'escursionista

HA LOTTATO per tre giorni per la vita, ma alla fine non ce l'ha fatta Carlo Alberto Contro, il 67enne cicloturista bolognese rimasto gravemente ferito giovedì scorso a seguito di una caduta in via Merlano, in alta Valsamoggia in confine con Gavignano di Monte San Pietro. Ricoverato all'ospedale Maggiore è morto domenica, senza avere ripreso conoscenza dopo essere stato ricoverato in rianimazione. Contro era uscito per una escursione con un gruppo di amici. Insieme avevano risalito la valle del Lavino lungo la strada provinciale. Al bivio del Pilastrino avevano infilato la strada che porta a Gavignano. Ad un certo punto Contro si sarebbe staccato dal gruppo. Ed è proprio lungo un sentiero che attraversa la zona di castagneti che, con l'aiuto degli amici ciclisti, i sanitari del 118 hanno soccorso il 67enne, rimasto a terra privo di conoscenza dopo avere probabilmente perso il controllo della sua bici e sbattuto violentemente la testa. Tre giorni prima ad un paio di chilometri di distanza in linea d'aria, sempre a seguito di una caduta in bici, era morto Marco d'Angelo, 47enne di San Giovanni in Persiceto.



Peso: 10%

PERSICETO IL SINDACATO: «CRITICITÀ CHE SI AGGIUNGE A QUELLA STRUTTURALE»

«Manca personale, chiuso l'ufficio denunce»

– SAN GIOVANNI IN PERSICETO –
MANCANZA di personale e blatte che scorrazzano nel commissariato di San Giovanni in Persiceto. Non c'è pace nell'edificio della polizia di Stato di piazza del Popolo come attesta Amedeo Landino, segretario provinciale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia). Il sindacalista infatti segnala alcuni disagi che stanno accadendo in questi giorni.

«Nelle scorse settimane – spiega Landino – avevamo messo in evidenza gravi criticità strutturali ed organizzative ad oggi ancora irrisolte. Anzi, attualmente, parrebbe addirittura aggravarsi lo stato di salute di questo importante presidio di polizia che agisce su più comuni dell'Unione di Terre d'Acqua. La carenza di organico, in ragione di imponenti carichi di lavoro, sta infatti strozzando servizi che si svolgono a favore dei cittadini». E continua: «Ad esempio, giovedì scorso, ma non è la

prima volta che accade, è apparso un triste cartello al commissariato in cui si comunicava ai persicetani la chiusura dell'ufficio denunce. Inoltre, i sacrificati doppi turni di lavoro tra servizi di volante e vari di ordine pubblico, stanno portando allo sfioramento del monte ore di straordinario. Il rischio è quello di non vederle pagate interamente».

A PARERE di Landino si tratta di una situazione che sta sfuggendo letteralmente di mano e i colleghi sono stanchi. Tra l'altro, nei giorni scorsi, il sindacato aveva donato due condizionatori per infrescare alcuni uffici dove imperversava il caldo torrido. «In questi giorni – continua Landino – è stata riscontrata la presenza di blatte all'interno di locali del commissariato. A vedere la numerosa presenza degli insetti, si può immaginare che non si tratta di una occasionale infestazione ma di una vera e propria colonia di blatte. Sap-

priamo che in scantinati, luoghi angusti o bui, nonché umidi e poco frequentati, questi fenomeni possono verificarsi; tuttavia, da parte del datore di lavoro, è inevitabile un urgente intervento di disinfestazione, sanificazione, rimozione degli insetti morti e pulizia dei luoghi di lavoro». E aggiunge: «Sul tema degli scarafaggi, e non solo, abbiamo già scritto al questore di Bologna, Gianfranco Bernabei. E siamo certi che non farà mancare la sua concreta attenzione facendo riportare nelle migliori condizioni igienico sanitarie i locali del commissariato».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME BLATTE
«Serve immediatamente una disinfestazione dei locali»



ACCUSE Amedeo Landino segretario provinciale del Siulp



Peso: 34%